

Il portale di chimica ed educazione scientifica

Daniele Di Modugno, classe 2° D, aprile 2005

Il portale è formato da alcuni professori e da molti ragazzi che si fermano a scuola il pomeriggio per 2 o 3 ore.

I professori che seguono il gruppo fanno appassionare i ragazzi alle scienze, perché in queste ore si fanno vari esperimenti che appassionano e stupiscono.

Noi studenti realizziamo anche molti spettacoli di "magie delle scienze", che servono per dare agli spettatori (che sono spesso dei bambini delle elementari) il "gusto" delle scienze, e in particolare, per quanto ci riguarda, della chimica. Nella foto, un esempio recente:



Alcuni studenti del Portale del Majorana presentano esperimenti spettacolari al convegno di Chieri (TO) sull'Educazione scientifica (7 aprile 2005)

Non c'è l'obbligo a studiare la "teoria" dei libri, perché la maggior parte delle volte viene voglia a noi studenti di chiedersi e chiedere "Perché?", oppure "Come facciamo a saperlo?", e così gli insegnanti passano a spiegare in modo informale, insolito, gradevole; certo è che a forza di fare esperimenti ci si imbatte in fenomeni difficili da interpretare, e così accade che qualche volta i professori non possono dare una spiegazione ben definita (un esempio è stato l'oscillatore a siringa"); in questo caso gli insegnanti avanzano delle interpretazioni probabili e anche a loro viene voglia di cercare, tramite riviste o libri o altri contatti, una interpretazione convincente.

Questo è un modo vero di "fare scienza". Il portale è quindi uno stimolo alla ricerca, all'approfondimento, a capire che la scienza non è la semplice lezione studiata sul libro di testo, ma qualcosa di più e di più bello, dove ci si confronta, ci si imbatte in problemi, in difficoltà in esperimenti a volte colorati e a volte insignificanti, dove l'errore non è visto come uno "sbaglio", ma come un passo per poter indagare e conoscere meglio il mondo reale.



Esperimenti spettacolari presentati dai ragazzi del Majorana al Convegno di Chieri (TO) sull'Educazione scientifica (7 aprile 2005)

Gli insegnanti si fidano molto dei ragazzi, infatti, lasciano usare i computer e lasciano scrivere articoli sulle esperienze fatte in

laboratorio sul sito del "Majorana" nella sezione chimica (www.itismajo.it/chimica). Gli articoli possono essere messi in internet anche da casa, perché ognuno ha la propria password.

Alcuni ragazzi cercano degli esperimenti da realizzare, un esempio da ricordare è lo spettroscopio a CD-Rom, fatto da un ragazzo di seconda.

Spero che il portale possa durare ancora per parecchi anni perché questo laboratorio pomeridiano dà ai ragazzi la possibilità di gestirsi liberamente.

Tutti sono messi allo stesso piano così che tutti siano pronti a lavorare autonomamente.



foto 1



foto 2

Un esperimento spettacolare presentato da noi del Majorana al Convegno di Chieri (TO) sull'Educazione scientifica (7 aprile 2005)